Venduta la Golfetto Sangati, Moretto (FIOM): “Si apre una fase di rilancio”

Comunicati Fiom - 07/04/2023



Venduta la Golfetto Sangati, Moretto (FIOM): “Si apre una fase di rilancio”

La procedura di acquisizione condotta da Mill Service ha visto il mantenimento di tutti i 36 posti di lavoro dello stabilimento di Quinto di Treviso

“Non solo un’operazione che ha visto conservati tutti i 36 posti di lavoro e condotta all’insegna della continuità produttiva ma un’occasione di rilancio nell’ottica di sviluppare *know how* e nuove professionalità”. Commenta così **Manuel Moretto della FIOM CGIL di Treviso** la procedura di vendita della Golfetto Sangati, storica azienda del territorio specializzata in macchinari per la lavorazione del grano con sede a Quinto di Treviso, prima del Gruppo Pavan (della multinazionale tedesca GEA) e oggi acquisita dalla padovana Mill Service Spa, leader nella progettazione, assistenza post-vendita e commercializzazione di macchine e impianti molitori.

“La Golfetto Sangati ha vissuti anni di crisi, già tra il 2007 e il 2010 e poi subito dopo il 2020 con la conseguente apertura della cassa integrazione ordinaria - spiega Manuel Moretto della FIOM CGIL trevigiana - a garanzia di salari e posti di lavoro. La flessione produttiva causata dalla riduzione degli ordini e la bassa redditività aziendale, congiuntamente al trasferimento di parte dell’attività, hanno portato lo scorso anno la multinazionale GEA a guardare ad altre aree di business mettendo a repentaglio le sorti stesse dell’azienda, con la conseguente protesta di marzo 2022 nata dalla preoccupazione per le 52 famiglie dei lavoratori”.

“La situazione oggi è mutata - riporta il sindacalista del metalmeccanici della CGIL -, attraverso l’acquisizione dell’attività da Mill Service, che ha conservato tutti i 36 attuali dipendenti, si potrebbe aprire una fase di rilancio dell’attività e del marchio Golfetto Sangati e, anche con l’ottenimento di nuove commesse, sviluppare *know how* e nuove professionalità”.

“Se l’aver conservato l’attività sul territorio e il mantenimento dei posti di lavoro ci fa ben

sperare - chiosa Manuel Moretto -, le relazioni industriali che tracceremo con la nuova proprietà saranno da subito improntate a tenere insieme l’interesse collettivo dei lavoratori allo sviluppo dell’attività”.

Ufficio Stampa